

Le commende  
se le tengano loro  
ai vecchi combattenti  
diano il pane

Cara Unità,  
nel n. 16 della Domenica del Corriere del 19-4-1964, leggo pag. 2, nelle confidenze del Direttore, «Una onorificenza agli ex Combattenti», da Rivolti, il sig. B.A. scrive:

«Della pensione agli ex Combattenti si ne parla da tempo; con le note difficoltà tra le quali si dibatte l'economia statale, è facile il pensare che si continuerà solo a parlare.

Un'idea: dopo oltre 45 anni dalla fine della prima guerra, è logico che i reduci si stiano da tempo sistemati; né il mensile di 5.000 lire potrebbe rappresentare una sistemazione; quella cifra, in realtà per il singolo, dato il numero, è un gravame per lo Stato. Se invece si concedesse agli ex Combattenti una onorificenza cavalleresca. Il Governo darebbe prova di sensibilità politico-morale, vero benemerito cittadini, manterebbe, in qualche modo, le sue promesse non spese nulla». E' lecito pensare che gli ex Combattenti apprezzerebbero un simile riconoscimento, non senza considerare che una onorificenza, talora, giova anche a soluzioni di carattere economico».

Sono presidente della Sezione Combattenti e Reduci del rione Latino-Metronio di Roma. Vedo spesso presentarsi ex Combattenti malati, vecchi decreti, paralitici e gente generalmente malferma data la loro età. Insomma, vecchi reduci con poca o niente pensione, a domandare se il governo abbia deciso per la pensione da tanta tempo promessa. Ma quale delusione alla mia risposta negativa!

Eppure anche loro, come me, più volte feriti sul Carso, sul Trentino, Carnia, Monte Nero, Bainisca, Plave ecc. ecc., senza peraltro che il piombo abbia colpito il vero segno e trascurando di farsi riconoscere invaduti dopo tante sofferenze e tragiche peripezie in quasi quattro anni di trincea.

Il sig. B. A. dice che in quaran-

tacque anni dalla prima guerra, tutti da tempo sono sistemati. D'accordo, ma nell'altro mondo, ormai, oppure facendosi schiavi di coloro che si sistemavano durante il periodo bellico spese di chi soffriva e moriva (forse compreso il signor B. A.) e che alla vista di noi reduci dal fronte ci detestavano perché con indosso puzza di trincea e di altre cose fastidiose. Questa la situazione generica.

Il governo non ha fondi, e in questo argomento non oso polemizzare, poiché si andrebbe all'infinito.

L'on. Fanfani, alla vigilia delle elezioni nel Friuli-Venezia Giulia, per televisione disse di aver provveduto alla pensione agli ex Combattenti, ma dal giorno seguente di nulla si è più parlato.

D'altra parte non occorre pensare che i già pensionati con somme considerevoli: i proprietari, i signorotti, e quanti altri vivono già agiatamente, e, se anche fosse, si dà loro la facoltà a rinunciare, e forse non saranno pochi, ma ai bisogni occorre darla. E' inutile nominarci «Cavaliere» o «Comendatore» ad altro. I vecchi reduci, e spesse volte con fame, hanno bisogno di aiuto, e di ciò saranno riconoscimenti allo Stato.

Le onorificenze le diano a coloro che hanno la velelta di farsi chiamare con titoli, ma ai poveri: il pane.

GIUSEPPE CAPOCETTI  
Presidente della Sezione  
reduci e combattenti di  
Latino-Metronio (Roma)

## Il Vajont e l'Avanti!

Cara Unità,  
ti sarei molto grato se mi aiutassi a capire il seguente rebus: l'Avanti! del 22 c.m. n. 96, nel resoconto parlamentare sul Vajont scrive: «... e inoltre le norme relative alla misura dei contributi per la rico-

struzione delle abitazioni e degli impianti danneggiati o distrutti. Come ha ricordato il ministro del L.P.P., comp. Pieraccini, rispondendo al criterio proposto dai comunisti (risarcimento dei danni al 100 per cento del valore delle vecchie costruzioni), la legge assicura in effetti un risarcimento assai più elevato e consente una rinascita dei centri colpiti dal disastro ad un livello civile ed economico superiore rispetto alla situazione precedente la catastrofe».

Nel resoconto della nostra Unità del 22-4 è detto solamente: «Larga parte della discussione è stata anche dedicata poi agli emendamenti e agli articoli riguardanti contributi per la ricostruzione. Le norme del disegno di legge governativo non sono state, però, sostanzialmente modificate».

E' possibile che i nostri compagni deputati abbiano sostenuto richieste inferiori a quelle contenute nella legge del governo? Spero di avere una spiegazione, o, meglio ancora, una messa a punto del resoconto de l'Avanti!»

VINCENZO BIANCO  
(Roma)

I deputati comunisti hanno sostenuto, per tutto il corso della legge sul Vajont, richieste più ampie e più organiche rispetto alle proposte formulate dal governo. Basti leggere la nostra proposta di legge per le provvidenze nella zona del Vajont - presentata il 13 dicembre 1963 - per convincersene.

In ogni caso sulla questione dei richieste avanzate dai deputati del PCI sono state le seguenti:

1) Stanziamento di fondi da parte dello Stato per il 100% della spesa necessaria per la ricostruzione di una unità immobiliare distrutta di qualsiasi tipo e per qualsiasi destinazione (abitazioni, usi industriali, agricoli, artigianili, commerciali ecc.), nonché delle suppellettili, degli oggetti per sonno ecc.;

2) Indennizzo al 100% per la ricostruzione degli impianti industriali, agricoli, artigianali, commerciali, turistici danneggiati o distrutti;

3) elevamento dell'indennità speciale per i lavoratori subordinati dai attuali 1.200 lire giornaliere a 2.000 lire.

Queste proposte però non sono state accolte, dal governo e dalla maggioranza, se non parzialmente.

## Deve pagare la tassa per la nettezza urbana

Signor direttore,

In riferimento alla segnalazione apparsa su codesto giornale dell'8 aprile scorso, relativa alla tassa di nettezza urbana a carico del sig. Mariani Pasquale abitante in via Monte Bove n. 6 scalo Q int. 13, la Ripartizione comunale dei Tributi precisa che il predetto contribuente è stato accertato, per detta tassa, in base a denuncia di nuova iscrizione presentata in data 19 settembre 1957, nella quale l'interessato dichiarava di occupare, all'indirizzo suddetto, un'abitazione composta di vani 2 più 3 accessori per una superficie di mq. 47.

Da accurate indagini, eseguite a seguito della segnalazione di cui sopra, è risultato che il sig. Mariani abita tuttora in via Monte Bove 6 scalo Q int. 13 e che nel predetto appartamento hanno abitato fino al 10 aprile scorso anche la figlia del contribuente, Ardunina, con il figlio marito sig. Giovanni Ceccarelli, fattorino dell'ATAC ed i tre figli minori di questi.

Per quanto sopra accertato si deduce che nessun titolo di esonero dal pagamento della tassa di nettezza urbana compete al predetto contribuente, sia pure oggettivamente perché occupa un'abitazione di mq. 47, laddove l'esenzione spetta alle abitazioni che non superano di mq. 30, sia pure soggettivamente - perché egli non è in pos-

sesso della tessera per l'assistenza sanitaria gratuita.

L'Ufficio Stampa del Comune (Roma)

dosì lo scrivente a tutte le restrittive penalità che gravano personalmente come quelle di Genco Russo, perché gli venga condizionalmente assegnato un trattamento (o premio come si vuol chiamare) di L. 700 al giorno in sostituzione dell'attuale pensione che percepisce, ai fini di poter soddisfare in modo migliore le precarie condizioni di vita che in attuazione in famiglia.

Lo scrivente, a farla presente segnalazione, viene spinto dalla umiltà necessaria poiché l'Istituto della Previdenza Sociale nel bimestre febbraio-marzo la pensione anziché di L. 24.000 l'ha ridotta a L. 21.380 pari a L. 10.690 mensile uguale a L. 356 giornaliere divisi in due con la moglie spetta L. 178 ciascuno con cui si può magnificamente vivere felici.

SEBASTIANO CIRMI  
Francoforte (Siracusa)

Vorrebbe corrispondere in francese con ragazzi stranieri

Cara Unità, sono una ragazza di 16 anni e frequento la seconda magistratura. Vorrei corrispondere con ragazzi stranieri in lingua italiana o francese. Mi piace molto la musica leggera.

ISABELLA SANTOSPIRITO  
Via Enrico Arlotta, 6  
(Napoli)

## Diventa un lusso essere un emigrante cattolico in Svizzera

Signor direttore,

Il scrivente, allo sbarrugio fuori del nostro Paese, sfruttati da imprenditori stranieri, gli emigranti vedranno speculare sulle loro spalle anche la Chiesa, e cioè preti cattolici? I preti infatti hanno fatto domanda al governo di Berna perché venisse applicata una tassa, a favore della Chiesa, a tutti gli italiani che sono cattolici. Il governo bernese, dopo aver discusso ed esaminato la proposta, l'ha accolta e ora, per ordine dello Stato svizzero, dobbiamo pagare una tassa, circa 30 franchi svizzeri (io, per l'esattezza, 27 franchi) a pro dei preti.

Non lo sanno questi signori che emigrano, pur di risparmiare qualcosa da mandare in Italia per mantenere la famiglia, si priva persino della bottiglia di birra, dissetandosi con l'acqua mafiosa delle fontane; non lo sanno che, sempre per ragionevoli soldi su soldo, egli raggiunge il posto di lavoro in bicicletta per non pagare l'abbonamento del tram; e che, infine, mangia 100 grammi di gorgonzola con mezzo chilo di pane per non spendere di più al ristorante?

Essere cattolico diventa perciò un lusso che non ci possiamo permettere. Io non sono comunista, non ho alcuna idea politica, ma da oggi sono costretto ad allontanarmi perfino dalla Chiesa.

CARMINE TENUTA  
(Zurigo - Svizzera)

# lettere all'Unità

Le commende  
se le tengano loro  
ai vecchi combattenti  
diano il pane

Cara Unità, nel n. 16 della Domenica del Corriere del 19-4-1964, leggo pag. 2, nelle confidenze del Direttore, «Una onorificenza agli ex Combattenti», da Rivolti, il sig. B.A. scrive:

«Della pensione agli ex Combattenti si ne parla da tempo; con le note difficoltà tra le quali si dibatte l'economia statale, è facile il pensare che si continuerà solo a parlare.

Un'idea: dopo oltre 45 anni dalla fine della prima guerra, è logico che i reduci si stiano da tempo sistemati; né il mensile di 5.000 lire potrebbe rappresentare una sistemazione; quella cifra, in realtà per il singolo, dato il numero, è un gravame per lo Stato. Se invece si concedesse agli ex Combattenti una onorificenza cavalleresca. Il Governo darebbe prova di sensibilità politico-morale, vero benemerito cittadini, manterebbe, in qualche modo, le sue promesse non spese nulla».

Eppure anche loro, come me, più volte feriti sul Carso, sul Trentino, Carnia, Monte Nero, Bainisca, Plave ecc. ecc., senza peraltro che il piombo abbia colpito il vero segno e trascurando di farsi riconoscere invaduti dopo tante sofferenze e tragiche peripezie in quasi quattro anni di trincea.

Il sig. B. A. dice che in quarant'anni della prima guerra, è logico che i reduci si stiano da tempo sistemati. Come ha ricordato il ministro del L.P.P., comp. Pieraccini, rispondendo al criterio proposto dai comunisti (risarcimento dei danni al 100 per cento del valore delle vecchie costruzioni), la legge assicura in effetti un risarcimento assai più elevato e consente una rinascita dei centri colpiti dal disastro ad un livello civile ed economico superiore rispetto alla situazione precedente la catastrofe».

Per quanto sopra accertato si deduce che nessun titolo di esonero dal pagamento della tassa di nettezza urbana compete al predetto contribuente, sia pure oggettivamente perché occupa un'abitazione di mq. 47, laddove l'esenzione spetta alle abitazioni che non superano di mq. 30, sia pure soggettivamente - perché egli non è in pos-

sesso della tessera per l'assistenza sanitaria gratuita.

GIUSEPPE CAPOCETTI  
Presidente della Sezione  
reduci e combattenti di  
Latino-Metronio (Roma)

## Il Vajont e l'Avanti!

Cara Unità,  
ti sarei molto grato se mi aiutassi a capire il seguente rebus: l'Avanti! del 22 c.m. n. 96, nel resoconto parlamentare sul Vajont scrive: «... e inoltre le norme relative alla misura dei contributi per la rico-

struzione delle abitazioni e degli impianti danneggiati o distrutti.

Come ha ricordato il ministro del L.P.P., comp. Pieraccini, rispondendo al criterio proposto dai comunisti (risarcimento dei danni al 100 per cento del valore delle vecchie costruzioni), la legge assicura in effetti un risarcimento assai più elevato e consente una rinascita dei centri colpiti dal disastro ad un livello civile ed economico superiore rispetto alla situazione precedente la catastrofe».

Per quanto sopra accertato si deduce che nessun titolo di esonero dal pagamento della tassa di nettezza urbana compete al predetto contribuente, sia pure oggettivamente perché occupa un'abitazione di mq. 47, laddove l'esenzione spetta alle abitazioni che non superano di mq. 30, sia pure soggettivamente - perché egli non è in pos-

sesso della tessera per l'assistenza sanitaria gratuita.

GIUSEPPE CAPOCETTI  
Presidente della Sezione  
reduci e combattenti di  
Latino-Metronio (Roma)

## Il Vajont e l'Avanti!

Cara Unità,  
ti sarei molto grato se mi aiutassi a capire il seguente rebus: l'Avanti! del 22 c.m. n. 96, nel resoconto parlamentare sul Vajont scrive: «... e inoltre le norme relative alla misura dei contributi per la rico-

struzione delle abitazioni e degli impianti danneggiati o distrutti.

Come ha ricordato il ministro del L.P.P., comp. Pieraccini, rispondendo al criterio proposto dai comunisti (risarcimento dei danni al 100 per cento del valore delle vecchie costruzioni), la legge assicura in effetti un risarcimento assai più elevato e consente una rinascita dei centri colpiti dal disastro ad un livello civile ed economico superiore rispetto alla situazione precedente la catastrofe».

Per quanto sopra accertato si deduce che nessun titolo di esonero dal pagamento della tassa di nettezza urbana compete al predetto contribuente, sia pure oggettivamente perché occupa un'abitazione di mq. 47, laddove l'esenzione spetta alle abitazioni che non superano di mq. 30, sia pure soggettivamente - perché egli non è in pos-

sesso della tessera per l'assistenza sanitaria gratuita.

GIUSEPPE CAPOCETTI  
Presidente della Sezione  
reduci e combattenti di  
Latino-Metronio (Roma)

## Il Vajont e l'Avanti!

Cara Unità,  
ti sarei molto grato se mi aiutassi a capire il seguente rebus: l'Avanti! del 22 c.m. n. 96, nel resoconto parlamentare sul Vajont scrive: «... e inoltre le norme relative alla misura dei contributi per la rico-

struzione delle abitazioni e degli impianti danneggiati o distrutti.

Come ha ricordato il ministro del L.P.P., comp. Pieraccini, rispondendo al criterio proposto dai comunisti (risarcimento dei danni al 100 per cento del valore delle vecchie costruzioni), la legge assicura in effetti un risarcimento assai più elevato e consente una rinascita dei centri colpiti dal disastro ad un livello civile ed economico superiore rispetto alla situazione precedente la catastrofe».

Per quanto sopra accertato si deduce che nessun titolo di esonero dal pagamento della tassa di nettezza urbana compete al predetto contribuente, sia pure oggettivamente perché occupa un'abitazione di mq. 47, laddove l'esenzione spetta alle abitazioni che non superano di mq. 30, sia pure soggettivamente - perché egli non è in pos-

sesso della tessera per l'assistenza sanitaria gratuita.

GIUSEPPE CAPOCETTI  
Presidente della Sezione  
reduci e combattenti di  
Latino-Metronio (Roma)

## Il Vajont e l'Avanti!

Cara Unità,  
ti sarei molto grato se mi aiutassi a capire il seguente rebus: l'Avanti! del 22 c.m. n. 96, nel resoconto parlamentare sul Vajont scrive: «... e inoltre le norme relative alla misura dei contributi per la rico-

struzione delle abitazioni e degli impianti danneggiati o distrutti.

Come ha ricordato il ministro del L.P.P., comp. Pieraccini, rispondendo al criterio proposto dai comunisti (risarcimento dei danni al 100 per cento del valore delle vecchie costruzioni), la legge assicura in effetti un risarcimento assai più elevato e consente una rinascita dei centri colpiti dal disastro ad un livello civile ed economico superiore rispetto alla situazione precedente la catastrofe».

Per quanto sopra accertato si deduce che nessun titolo di esonero dal pagamento della tassa di nettezza urbana compete al predetto contribuente, sia pure oggettivamente perché occupa un'abitazione di mq. 47, laddove l'esenzione spetta alle abitazioni che non superano di mq. 30, sia pure soggettivamente - perché egli non è in pos-

sesso della tessera per l'assistenza sanitaria gratuita.

GIUSEPPE CAPOCETTI  
Presidente della Sezione  
reduci e combattenti di  
Latino-Metronio (Roma)

## Il Vajont e l'Avanti!

Cara Unità,  
ti sarei molto grato se mi aiutassi a capire